



## Per SABATO 17 FEBBRAIO 2024, Sabato dopo le Ceneri

### **VANGELO: Lc. 5,27-32**

*In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.*

*Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e d'altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».*

L'invito: "seguimi", che propone anche a ciascuno di noi,  
non è un "lasciare" che rende soli,  
non è un "lasciare" che limita e riduce la vita,  
non è un "lasciare" che impoverisce.

Ma è la proposta che Gesù ci fa per una vita "nuova".

"Seguimi" è arricchirsi dell'esperienza di Gesù, che si segue perché da Lui affascinati;

"Seguimi" è l'esperienza del "vero" credente

per una fede che non è semplice adesione a verità slegate dalla vita quotidiana,

per una fede che non si esaurisce in riti ripetitivi,

ma per una fede che diventa scommettere la vita per aderire ad una Persona;

"seguimi" è la capacità di stare "ritti", in piedi, con una identità chiara

perché si possiede la vera vita, quella di Gesù;

"seguimi" è la ritrovata consapevolezza di essere figli, di essere pensati e voluti;

"seguimi" è buttarsi con generosità in un'avventura che richiede

sguardo rivolto verso il futuro, senza rimpianti per il passato;

"seguimi" è la certezza che il Signore che chiama

non giudica il nostro peccato e la nostra fragilità,

ma ha sempre un abbraccio di misericordia e accompagna con fiducia;

"seguimi" è il moltiplicare la possibilità di incontri,

perché si diventa capaci di riconoscere ogni uomo come fratello;

"seguimi" è, perciò, la bella e buona notizia, oggi come allora!

Allora andiamo dietro a Gesù, costruiamo la nostra vita sulla sua Parola.

*Signore, con amore insisti a chiamarci*

*non per caricarci di fardelli, ma per ricoprirci del tuo amore.*

*E ci chiedi di lasciare quelle cose che ci tarpano il volo*

*per assaporare la libertà vera, quella che solo Tu sai dare.*

*Aiutaci a metterci, con generosità, dietro a Te,*

*per seguire i tuoi passi,*

*per "consumare" la nostra vita con il tuo amore.*

*Incontreremo un mondo amico*

*e fratelli con i quali stringere legami belli*

*e collaborazioni gioiose.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.

Don Sandro